

Roma, 8 luglio 2019

In assenza del Piano Welfare, l'ARCAL deve funzionare

Nell'ultimo incontro del 17 aprile u.s. sul tema PIANO WELFARE/ARCAL lo SNATER aveva denunciato all'Azienda alcune criticità nel progetto di Welfare che salomonicamente dovrebbe distribuire una somma derivante dalla divisione del budget messo a disposizione per attività sociali, per il numero dei dipendenti, di fatto, mettendo su un unico piano tutti i Lavoratori, senza tener conto del reddito e della composizione del nucleo familiare non considerando, ad esempio, la condizione del lavoratore monoreddito che, con famiglia a carico, fa affidamento sulle possibilità offerte da ARCAL per dare ristoro ai propri cari.

Lo SNATER aveva chiesto un coinvolgimento, nella stesura del capitolato in via di definizione per la gara d'appalto alla società fornitrice, **del Comitato Centrale dell'ARCAL** quale Organismo "informato" delle necessità ricreative e non solo dei Lavoratori Rai. Così come aveva **difeso** in quella riunione **lo strumento**, per i soggiorni, **degli anticipi da parte aziendale e la successiva rateizzazione degli importi in busta paga** quale riferimento di quello che è il più fattivo esempio di WELFARE AZIENDALE.

A distanza di quasi 3 mesi l'iter della gara di affidamento non è ancora concluso e **lo SNATER chiede all'Azienda di continuare a mettere la Commissione ARCAL nelle condizioni di proseguire il proprio mandato**, come da impegno comunicato con lettera allegata all'ultimo rinnovo contrattuale nella quale RAI scrive "... per il tempo necessario alla effettiva realizzazione del "piano Welfare", i componenti degli organismi previsti dallo statuto Arcal-RAI in carica al momento della disdetta degli accordi sindacali, potranno continuare a svolgere le relative funzioni... Azienda continuerà a valutare e autorizzare di volta in volta, il finanziamento delle singole iniziative approvate dalla Commissione centrale, con assoluta priorità - in un'ottica di razionalizzazione della spesa - per quelle di carattere sociale, con finalità di sostegno ai dipendenti e alle loro famiglie".

In questo scenario di impegni reciproci **la diffida pervenuta alla Rai sull'ARCAL, dal coordinatore nazionale della Slc-Cgil**, in data 01/07/19 a compiere ulteriori atti di spesa, se da un lato chiede una condivisibile accelerazione alla trattativa sul Piano WELFARE, dall'altro risulta sbagliata poiché rischia, qualora la Rai "obbedisse", di **danneggiare gravemente e irreversibilmente tutti i Lavoratori, Quadri, Impiegati, Operai, Giornalisti e Dirigenti, bloccando di fatto le attività di ARCAL che devono proseguire per il bene di TUTTI, fino a miglior intesa.**

La Segreteria Nazionale SNATER